

L'affidabilità fiscale degli italiani

Focus sugli Indici Sintetici di Affidabilità (ISA)

A cura di Ludovica Zichichi e Camilla Lombardi

28/05/2025

**Aggiornamento
dati 2023**

L'affidabilità fiscale degli italiani

Abstract

I contribuenti fiscalmente più affidabili sono quelli che svolgono attività professionali. È quanto emerge da un'analisi condotta sui dati ricavati dall'applicazione degli ISA, gli indici sintetici di affidabilità fiscale. La maggior parte dei soggetti ISA che svolge attività professionali, infatti, raggiunge un punteggio uguale o superiore a 8, mentre in tutte le altre categorie la maggioranza dei contribuenti presenta un punteggio inferiore. In buona sostanza, se la generalità dei contribuenti censiti dagli ISA risulta fiscalmente affidabile (ovvero con un punteggio ISA superiore a 8) nel 44,7% dei casi, nelle attività professionali tale valore sale al 56,9%. Il dato, peraltro, risulta in netto miglioramento rispetto all'anno di introduzione degli ISA: a fronte di un tasso di affidabilità passato dal 39,4% del 2018 al 44,7% del 2023, nelle attività professionali si è registrato un incremento ancora più significativo, dal 47,7% al 56,9%.

Nello specifico, tutte le attività professionali presentano un tasso di affidabilità superiore al 50%, con quelle sanitarie che guidano la classifica dei contribuenti che l'Amministrazione finanziaria ritiene più affidabili.

Se si fa riferimento alla natura giuridica con cui viene esercitata l'attività, il grado di affidabilità delle persone fisiche che svolgono attività professionali si attesta sul 58,4%, valore che scende al 51,7% per le società di persone¹ e al 39,0% per le società di capitali. Quest'ultimo valore potrebbe essere influenzato dal particolare meccanismo di funzionamento delle società tra professionisti (STP) costituite in forma di società di capitali o cooperative, che – attraverso la doppia fatturazione delle prestazioni rese – tende ad azzerare il reddito in capo alla STP a favore di quello dichiarato dai soci del sodalizio.

Premessa

Come noto, gli Indici sintetici di affidabilità (ISA) sono indicatori statistici introdotti dall'Agenzia delle Entrate per valutare l'affidabilità fiscale di imprese e lavoratori autonomi su una scala da 1 a 10. In base al punteggio raggiunto viene valutata l'affidabilità fiscale degli esercenti attività di impresa, arti o professioni, anche al fine della definizione di “specifiche strategie di controllo basate su analisi del rischio di evasione fiscale”. In buona sostanza, quindi, la probabilità di essere oggetto di controllo da parte dell'Amministrazione finanziaria dovrebbe essere maggiore per i contribuenti con un punteggio ISA basso; mentre, allo stesso tempo, a favore di coloro che raggiungono punteggi elevati (da 8 in su) sono riconosciuti specifici vantaggi, tanto maggiori quanto più alto è il livello di affidabilità fiscale calcolato dall'indice. Gli ISA, quindi, a oggi rappresentano il principale strumento a disposizione dell'Amministrazione finanziaria per valutare massivamente l'affidabilità fiscale dei contribuenti.

Gli ISA 2023: l'analisi per macrosettore

Considerando i quasi 2,7 milioni di contribuenti soggetti agli ISA, tra questi oltre 1,5 milioni, pari al 55,3%, hanno ottenuto un punteggio di affidabilità inferiore a 8, mentre il restante 44,7%, corrispondente a circa 1,2 milioni di contribuenti, ha registrato un punteggio uguale o superiore a 8, soglia oltre la quale cominciano a essere riconosciuti specifici vantaggi. L'analisi per macrosettore evidenzia una netta differenziazione tra le categorie: le professioni si distinguono come l'unico gruppo in cui la maggioranza dei contribuenti, pari a circa tre su cinque, raggiunge un punteggio superiore a 8. Questo dato supera di circa 12 punti percentuali la media generale. Negli altri macrosettori – Manifatture, Commercio, Servizi e Agricoltura – la maggior parte dei contribuenti presenta un punteggio inferiore a 8, segnando, quindi, un livello di affidabilità fiscale più basso.

Per approfondire ulteriormente il confronto tra i diversi ambiti produttivi, è stato calcolato un indice di affidabilità rispetto alle professioni, che rapporta la quota di contribuenti con punteggio uguale o superiore a 8 in ciascun macrosettore a quella registrata nel settore professionale. Nelle manifatture, nel

¹ Tra le società di persone sono compresi gli studi associati.

commercio e nei servizi la quota di contribuenti con un punteggio ISA superiore a 8 varia tra il 44% e il 41% con una differenza consistente rispetto alle professioni. Il settore agricolo registra i livelli più bassi di affidabilità fiscale: soltanto il 34,7% dei contribuenti supera la soglia di 8, con un valore del 39% inferiore rispetto alle attività professionali (Tabella 1).

Tabella 1: Numero complessivo di contribuenti ISA, con punteggio inferiore e uguale o superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con $ISA \geq 8$ ” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con $ISA \geq 8$. Dati 2023.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio ≥ 8		Indice di affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	493.403	212.781	43,1%	280.622	56,9%	100,0
Manifatture	264.855	148.941	56,2%	115.914	43,8%	76,9
Servizi	1.461.568	846.130	57,9%	615.438	42,1%	74,0
Commercio	496.602	290.919	58,6%	205.683	41,4%	72,8
Agricoltura	25.464	16.628	65,3%	8.836	34,7%	61,0
Totale	2.741.892	1.515.399	55,3%	1.226.493	44,7%	78,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Gli ISA 2023: il dettaglio per natura giuridica

Grazie alla disponibilità dei dati suddivisi per natura giuridica, è possibile approfondire l’analisi dell’affidabilità fiscale non solo per macrosettore, ma anche distinguendo tra persone fisiche, società di persone e società di capitali.

Nel 2023, le persone fisiche soggette agli ISA erano oltre 1,4 milioni. Tra queste, il 50,6% ha ottenuto un punteggio inferiore a 8, mentre il restante 49,4% ha superato questa soglia. Un primo elemento che emerge da questi dati è un maggior equilibrio tra contribuenti con punteggi elevati e quelli con punteggi inferiori a 8, rispetto alla distribuzione complessiva osservata per l’intera platea di contribuenti nella Tabella 1. Anche in questa categoria, le professioni si confermano come il gruppo con il più alto livello di affidabilità fiscale: il 58,4% di loro ha conseguito un punteggio ISA uguale o superiore a 8.

Tabella 2: Numero complessivo di Persone fisiche, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con $ISA \geq 8$ ” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con $ISA \geq 8$. Dati 2023.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio ≥ 8		Indice di affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	431.057	179.348	41,6%	251.709	58,4%	100,0
Manifattura	93.029	48.216	51,8%	44.813	48,2%	82,5
Servizi	621.286	335.101	53,9%	286.170	46,1%	78,9
Agricoltura	11.793	6.667	56,5%	5.126	43,5%	74,4
Commercio	267.636	151.881	56,7%	115.732	43,2%	74,1
Totale	1.424.801	721.213	50,6%	703.550	49,4%	84,6

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Dall’analisi specifica delle persone fisiche emerge che, rispetto alla media complessiva dei contribuenti ISA, la quota di coloro che ottengono punteggi elevati risulta leggermente più alta. Tra i vari macrosettori, il comparto manifatturiero si distingue con più del 48% dei contribuenti che supera la soglia di 8, registrando valori poco inferiori alla media. Tuttavia, confrontando l’indice di affidabilità rispetto a quello delle professioni, permane ancora un divario del 17,5%. A registrare i livelli più bassi di affidabilità fiscale

è il comparto del commercio, con solo il 43,2% che ottiene un punteggio superiore a 8 e un differenziale negativo del 26% rispetto alle professioni (Tabella 2).

Nel 2023, le società di persone soggette agli ISA erano poco meno di 500 mila. Di queste, circa il 56% ha registrato un punteggio di affidabilità fiscale inferiore a 8, mentre il restante 44% ha superato tale soglia. Rispetto ai contribuenti totali, si registrano valori di affidabilità fiscale più bassi. Anche in questa classe, le professioni si confermano come il gruppo con il livello di affidabilità fiscale più elevato: circa il 52% delle società di persone appartenenti a settori professionali ha ottenuto un punteggio superiore a 8. Al secondo posto per affidabilità si colloca nuovamente il settore manifatturiero, seguito con pochissimo scarto dai servizi, con circa il 44,4% dei contribuenti con punteggi uguali o maggiori di 8, un valore superiore alla media generale di 0,3 punti percentuali. Nei settori del commercio e dell'agricoltura, invece, la quota di contribuenti con un punteggio ISA superiore a 8 risulta inferiore al 42%, con il valore più basso registrato nel comparto agricolo, dove solo il 33% delle società di persone ha ottenuto un punteggio elevato. Questa tendenza è confermata anche dall'analisi dell'indice di affidabilità rispetto alle professioni, che evidenzia un divario di circa il 36,5% tra questi ultimi e il settore agricolo. I settori manifatturiero e servizi si distinguono come i più vicini a quello professionale in termini di affidabilità fiscale con una differenza più contenuta, pari al 14,2% (Tabella 3).

Tabella 3: Numero complessivo di società di persone, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con $ISA \geq 8$ ” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con $ISA \geq 8$. Dati 2023.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio ≥ 8		Indice di affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Professioni	36.215	17.481	48,3%	18.734	51,7%	100,0
Manifatture	58.536	32.557	55,6%	25.979	44,4%	85,8
Servizi	289.754	161.180	55,6%	128.574	44,4%	85,8
Commercio	92.045	54.156	58,8%	37.889	41,2%	79,6
Agricoltura	4.031	2.706	67,1%	1.325	32,9%	63,5
Totale	480.581	268.080	55,8%	212.501	44,2%	85,5

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

L'analisi delle società di capitali soggette agli ISA nel 2023, pari a circa 837mila unità, evidenzia il livello più basso di affidabilità fiscale rispetto alle altre forme giuridiche. Solo il 37% di queste società ha ottenuto un punteggio ISA uguale o superiore a 8, indicando una distribuzione particolarmente sbilanciata a favore dei contribuenti con punteggi più bassi.

In nessun macrosettore si registra una quota di contribuenti maggioritaria con un punteggio ISA superiore a 8. In particolare, tra i settori esaminati, il manifatturiero presenta la percentuale più alta di società con un livello di affidabilità fiscale elevato (39,8%), seguito a breve distanza dal comparto delle professioni (39,0%), dal commercio (38,0%) e dai servizi (36,5%), con l'agricoltura che si colloca all'ultimo posto con appena il 24,7% delle società di capitali che superano la soglia di affidabilità.

Confrontando questi dati con il settore delle professioni, il manifatturiero registra un livello di affidabilità fiscale superiore del 2,2%, mentre il commercio si attesta a un valore inferiore del 2,4% e i servizi del 6,4%. L'agricoltura, infine, mostra il divario più marcato, con un livello di affidabilità inferiore del 36,5% rispetto al settore professionale.

Tabella 4: Numero complessivo di società di capitali, con punteggio inferiore e superiore a 8 e indice di affidabilità rispetto alle Professioni, divisione per macrosettore

Indice base “percentuale attività professionali con $ISA \geq 8$ ” = 100. Ordinamento decrescente per quota di contribuenti con $ISA \geq 8$. Dati 2023.

	Numero complessivo	Punteggio < 8		Punteggio ≥ 8		Indice di affidabilità rispetto a Professioni
		Numero	%	Numero	%	
Manifattura	113.290	68.168	60,2%	45.122	39,8%	102,2
Professioni	26.124	15.945	61,0%	10.179	39,0%	100,0
Commercio	136.921	84.863	62,0%	52.058	38,0%	97,6
Servizi	550.528	349.840	63,5%	200.688	36,5%	93,6
Agricoltura	9.640	7.255	75,3%	2.385	24,7%	63,5
Totale	836.503	526.071	62,9%	310.432	37,1%	95,2

Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

In tale contesto è opportuno evidenziare come il dato relativo all'affidabilità fiscale delle società di capitali che svolgono attività professionali potrebbe essere influenzato, al ribasso, dal particolare meccanismo di funzionamento delle società tra professionisti (STP) e delle società tra avvocati (STA). In tali sodalizi, infatti, risulta particolarmente diffuso il sistema – contemplato dalla stessa Agenzia delle entrate già dal 2018 – di sottoporre la medesima prestazione professionale a una “doppia fatturazione”: prima dalla società al cliente, poi dal professionista socio alla società. In buona sostanza, infatti, il “margine” dell'attività professionale esercitata tramite STP o STA viene attribuito ai soci professionisti attraverso il pagamento di fatture emesse dagli stessi verso la società. Conseguentemente, STP e STA potrebbero determinare fisiologicamente punteggi ISA più bassi a parità di altre condizioni.

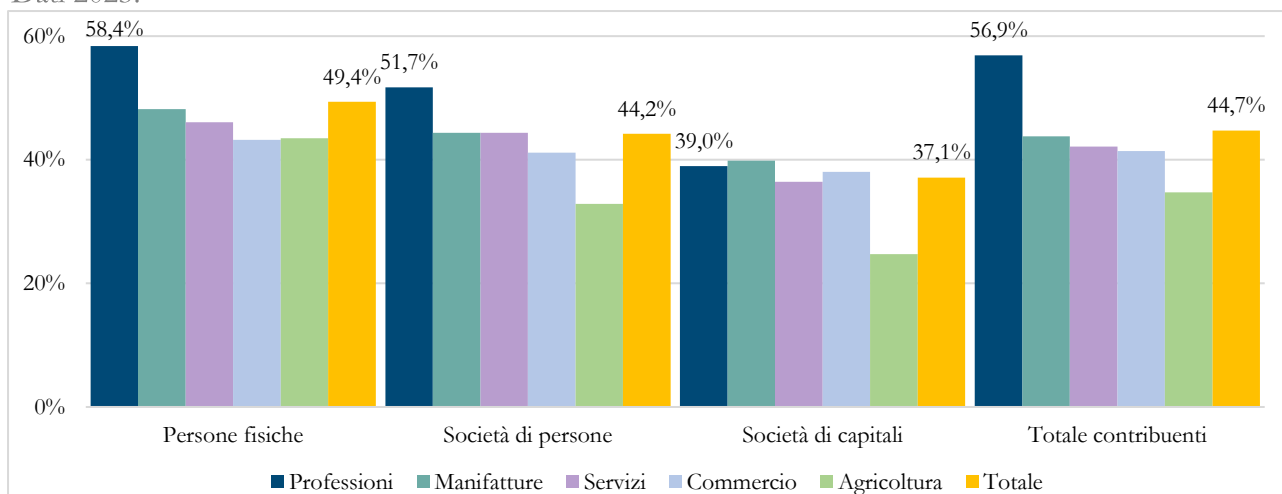
Riepilogo

A titolo di riepilogo, la Figura 1 illustra la quota di contribuenti con un punteggio ISA uguale o superiore a 8, suddivisa per macrosettore e forma giuridica. In generale, le persone fisiche mostrano livelli di affidabilità fiscale più elevati rispetto alle altre nature giuridiche, con valori che non scendono mai al di sotto del 43,2% registrato nel settore commerciale. Al contrario, le società di persone e le società di capitali presentano livelli di affidabilità più bassi. Per le società di persone, il range varia dal 51,7% delle attività professionali al 32,9% del settore agricolo, mentre tra le società di capitali i valori si abbassano ulteriormente, oscillando tra il 39,8% del settore manifatturiero e il minimo del 24,7% registrato nell'agricoltura.

Come evidenziato nelle analisi precedenti, la categoria delle attività professionali si conferma la più affidabile dal punto di vista fiscale, con una media del 56,9% di contribuenti che superano la soglia di affidabilità. A differenza degli altri macrosettori, questo valore è simile alla quota di esercenti attività professionali che operano come persone fisiche e ottengono un punteggio ISA superiore a 8. Questa corrispondenza è legata alla distribuzione della categoria per natura giuridica: infatti, l'87% dei professionisti esercita la propria attività in forma individuale. Negli altri macrosettori la percentuale di contribuenti che operano come persone fisiche è molto più esigua, pari al 54% nel commercio, 46% nell'agricoltura, 43% nei servizi e 35% nel manifatturiero.

Figura 1: Quota di contribuenti con punteggio ISA uguale o superiore a 8, divisione per macrosettore e natura giuridica

Dati 2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Tra i settori economici, il comparto manifatturiero si colloca al secondo posto per affidabilità fiscale, con un valore medio del 43,8%, inferiore di 13 punti percentuali rispetto al comparto professionale. Analizzando le diverse forme giuridiche, i livelli di affidabilità nel settore manifatturiero variano dal 48,2% delle persone fisiche, al 44,4% delle società di persone, fino al 39,8% delle società di capitali. Nei settori del commercio e dei servizi le quote di contribuenti con punteggi elevati risultano relativamente simili, con un'affidabilità leggermente più elevata dei servizi tra le persone fisiche e le società di persone, mentre tra le società di capitali il commercio registra valori di affidabilità lievemente superiori. Il settore agricolo, invece, mostra una significativa riduzione dell'affidabilità fiscale all'aumentare della complessità giuridica: mentre tra le persone fisiche il 43,5% supera la soglia di 8, tra le società di persone la quota scende al 32,9% e tra le società di capitali precipita al 24,7%. Questi dati confermano come la struttura giuridica influenzi in modo determinante la distribuzione dell'affidabilità fiscale nei diversi settori economici.

Gli ISA 2023: la “classifica dell'affidabilità fiscale”

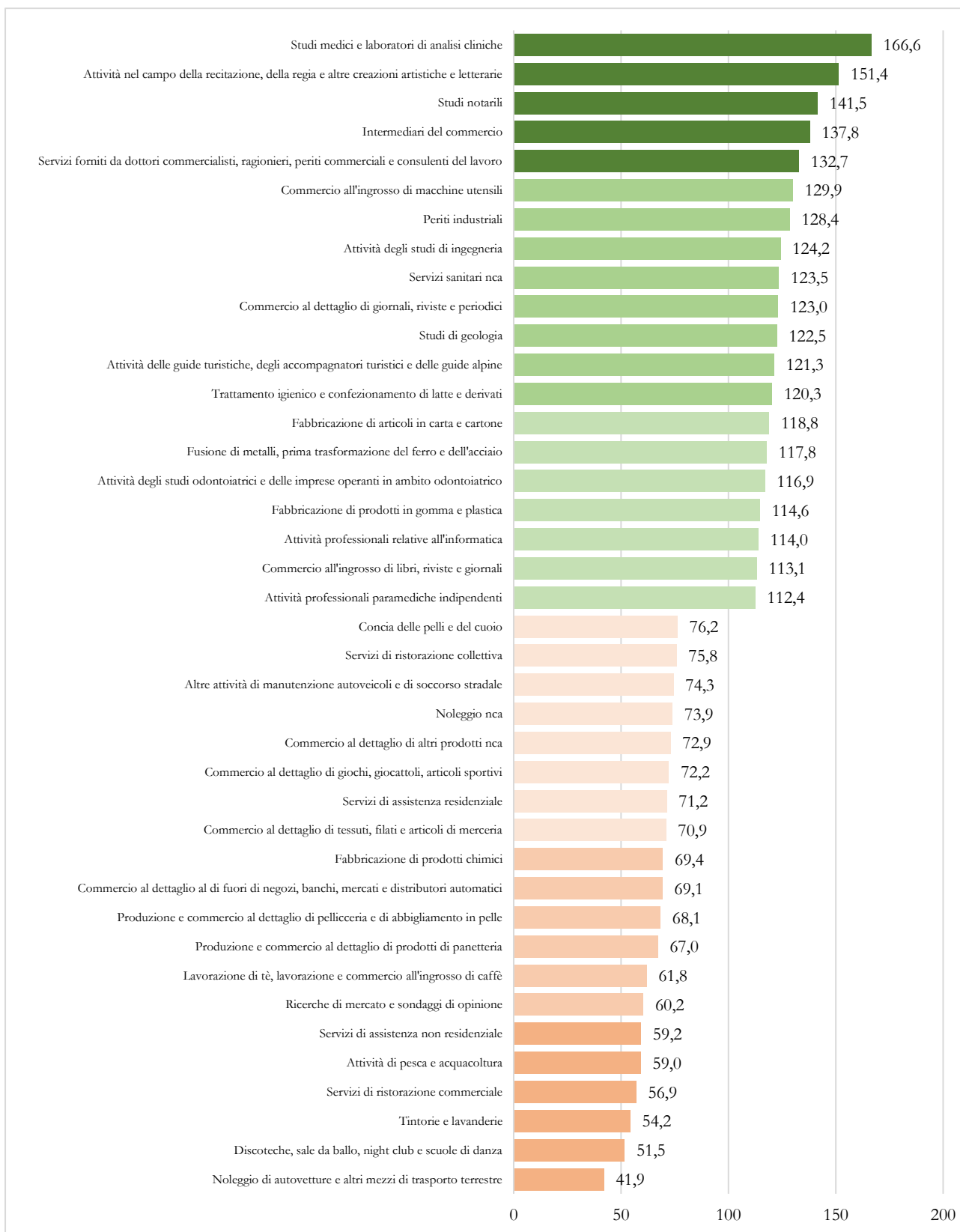
I dati ISA consentono di elaborare una sorta di “classifica dell'affidabilità fiscale” dei contribuenti, ordinando le attività professionali in base ai punteggi ISA raggiunti dai contribuenti.

A tal fine, nella Figura 2 si fornisce un quadro dettagliato per settore economico dell'indice di affidabilità, costruito rapportando la quota di contribuenti con punteggio ISA uguale o superiore a 8 nei diversi settori economici nel 2023 al rispettivo valore medio del 2023.

L'analisi dei dati evidenzia come l'affidabilità vari significativamente tra le diverse categorie produttive: i settori con il più alto livello di affidabilità fiscale comprendono molte attività professionali, tra le quali spiccano gli studi medici (166,6), gli studi notarili (141,5) e il gruppo dei dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali e consulenti del lavoro (132,7). Altri settori che registrano livelli elevati sono le attività in materia di ingegneria (124,2), gli studi di geologia (122,5) e gli studi odontoiatrici (116,9). Al contrario, settori come la pesca e servizi connessi, i pubblici esercizi e simili, ovvero attività assimilabili al commercio al dettaglio, registrano indici di affidabilità di oltre il 40% inferiori alla media.

Figura 2: Classifica dei venti settori più e meno affidabili

Indice base “media dei contribuenti con punteggio ISA $\geq$ 8” = 100. Ordinamento decrescente per indice di affidabilità. Dati 2023.



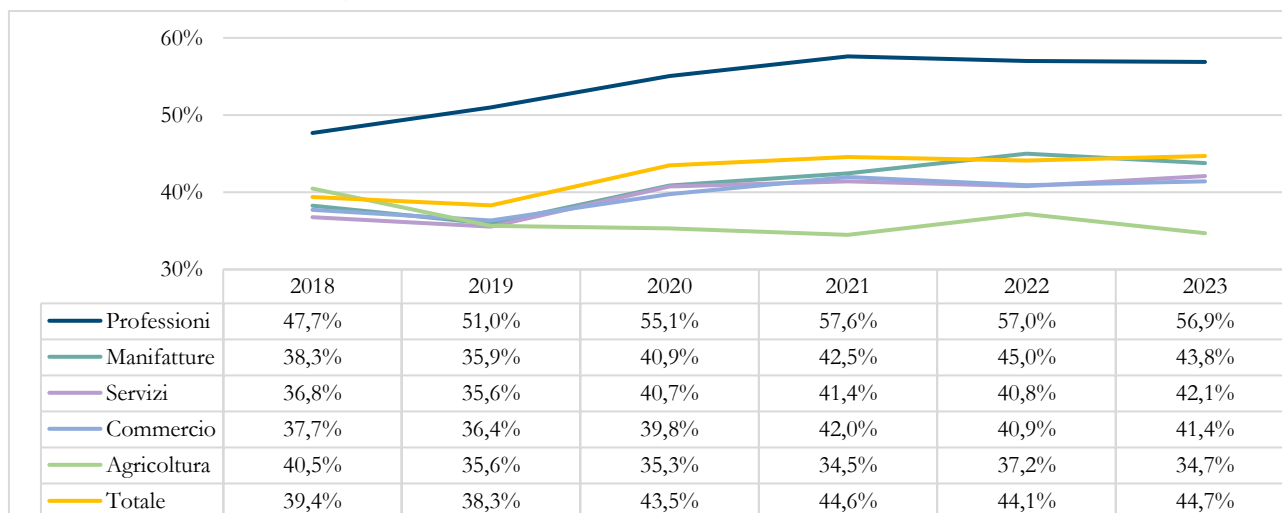
Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

L'affidabilità fiscale: confronto tra il 2018 e il 2023

Infine, si riporta la serie storica tra il 2018, primo anno di applicazione degli ISA, e il 2023 per macrosettore (Figura 3). I dati evidenziano un aumento nell'affidabilità fiscale complessiva tra il 2018 e il 2023, con un aumento della quota di contribuenti con punteggio ISA uguale o superiore a 8 in quasi tutti i macrosettori; tuttavia, solo nelle attività professionali oltre la metà dei contribuenti registra un livello di affidabilità elevato. Già nel 2018 le professioni risultavano la categoria più affidabile fiscalmente, con una quota di contribuenti con punteggio ISA superiore a 8 più elevata rispetto agli altri macrosettori. Nel 2023 le attività professionali si confermano il comparto più affidabile, registrando la crescita più marcata con un aumento di 9,2 punti percentuali, dal 47,7% del 2018 al 56,9% del 2023, nonostante negli ultimi anni si assista a una lieve flessione rispetto al 2021, anno in cui la quota di contribuenti con punteggio ISA uguale o superiore a 8 era pari al 57,6%. Anche il settore manifatturiero, i servizi e il commercio mostrano una crescita, seppur con intensità diverse, rispettivamente di 5,5, 5,3 e 3,7 punti percentuali, a dimostrazione di un miglioramento diffuso della *compliance* fiscale. Il settore agricolo rappresenta un'eccezione: con un calo di 5,8 punti percentuali è l'unico che evidenzia un *trend* negativo. Nel complesso, l'aumento medio di circa 5 punti percentuali, dal 39,4% al 44,7%, nella quota di contribuenti con alta affidabilità fiscale tra il 2018 e il 2023 riflette un miglioramento dell'affidabilità fiscale degli operatori economici italiani.

Figura 3: Quota di contribuenti con punteggio ISA uguale o superiore a 8, divisione per macrosettore

Ordinamento decrescente per quota di contribuenti totali con ISA ≥ 8 nel 2023. Dati 2018-2023.



Fonte: elaborazioni Osservatorio delle libere professioni su dati ISA

Osservatorio delle libere professioni
Fondazione promossa da



www.osservatoriolibereprofessioni.eu
info@osservatoriolibereprofessioni.eu